

## ALLEANZE TERRITORIALI

### Anche La Spezia preme per la Tibre

Le merci da La Spezia all'Europa attraverso il Cepim di Parma: è questo il grande obiettivo delle tre realtà territoriali per "intercettare" i flussi logistici internazionali. È sicuramente il disegno del Cepim che attraverso la realizzazione della Tibre, il corridoi che da La Spezia attraverso Parma e Verona collega il Mediterraneo al Nord Europa, diventerebbe interlocutore privilegiato ma è il sogno anche del Porto di La Spezia che guarda con interesse soprattutto agli interporti emiliani - in particolare al Cepim - e a Quadrante Europa di Verona, per sviluppare il nuovo servizio di navettamento di trasporto container.

Il porto della Spezia è il secondo in Italia per origine/destino delle merci, con 1.246.139 teus (container da 20 piedi) movimentati nel 2008 e una proiezione per fine anno superiore al milione di teus. Non subire la difficile congiuntura, ma procedere speditamente nella realizzazione di infrastrutture che consentano allo scalo di essere pronto al mercato del dopo crisi: è uno degli obiettivi strategici dell'Autorità Portuale della Spezia. Sono i collegamenti ferroviari che, in particolare, dovranno essere potenziati per permettere di incrementare il trasporto merci effettuato via ferrovia, già oggi attestato sul 30%, il più alto in Italia. Tale quota potrà essere incrementata con il completamento dei lavori di raddoppio della Pontremolese e con l'ampliamento del bacino di destinazione delle merci.